

COPIA

COMUNE DI BELFIORE
PROVINCIA DI VERONA

N° 12 Reg. Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Relazione conclusiva sul procedimento di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Art.1, comma 612, legge 190/2014.

L'anno **duemilasedici** addì **trentuno** del mese di **maggio** alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Ordinaria pubblica, di prima convocazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'appello risultano:

PAGANGRISO DAVIDE	Presente
BARBIERI PIER GIORGIO	Presente
BURATO MASSIMO	Assente
DAL DEGAN ISABELLA	Presente
MARGOTTO MASSIMO	Presente
MENEGHETTI GIAN PAOLO	Assente
TEBALDI FLAVIO	Presente
ALBERTINI ALESSIO	Presente
FEDRIGO VALENTINO	Presente
TREVISAN ALESSANDRO	Presente

Presenti	Assenti
8	2

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE dott. Pra Giuseppe

Il SINDACO Dott. PAGANGRISO DAVIDE, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.



COMUNE DI BELFIORE

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto PAGANGRISO DAVIDE in qualità di Proponente, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

Relazione conclusiva sul procedimento di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Art.1, comma 612, legge 190/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette"*;

lo scopo di tale processo è di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*;

la stessa norma ha indicato i criteri generali cui ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;

- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento;

Atteso che:

- a norma del comma 612 dell'articolo unico della citata Legge 190/2014, questo Comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 4 del 26/03/2015;
- il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione (link: <http://www.comune.belfiore.vr.it/c023007/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/119>).
- il menzionato comma 612 dell'articolo unico della Legge di stabilità per il 2015 prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione", proposta dal Sindaco, nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del piano;
- la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
- al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione;

Vista la relazione di cui trattasi, allegata alla presente a farne parte integrale e sostanziale;

P R O P O N E

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. Di approvare e fare propria la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, proposta dal Sindaco ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di comunicare il presente provvedimento alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, per quanto di competenza;
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – ultimo comma – del decreto legislativo n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di provvedimento di cui in oggetto;

Acquisito il parere preventivo favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi palesi;

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione unanime e palese, il provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del TUEL

INTERVENTI

Dopo l'illustrazione del punto da parte del Sindaco il Consiglio Comunale, approva l'oggetto.

A chiusura del Consiglio Comunale, trattandosi dell'ultima seduta della consiliatura in corso, il Sindaco rivolge ai consiglieri il ringraziamento per i 5 anni di proficua attività.

Interviene poi il Cons. Albertini, il quale pure ringrazia i consiglieri per i 5 anni di positiva collaborazione.

Conclude il Cons. Fedrigo, definendo l'attività in Consiglio una bella esperienza, e augurandosi anche altri amici possano fare.

Il sottoscritto Dott. Agostino Biroli esprime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000,

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.

Belfiore, li 21-05-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott. Agostino Biroli

Letto, approvato e sottoscritto da:

IL PRESIDENTE
f.to dott. PAGANGRISO DAVIDE,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Pra Giuseppe

RELAZIONE di PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno 21-06-2016 e che vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Belfiore, 21-06-2016

Il Responsabile del Servizio
f.to dott. Agostino Biroli

La presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva dopo il decorso del decimo giorno dalla data di pubblicazione per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Belfiore, 31-05-2016

Il Responsabile del Servizio
f.to dott. Agostino Biroli

Copia conforme ad uso amministrativo.

Belfiore, lì 21-06-2016

Il Responsabile del Servizio
dott. Agostino Biroli

Relazione conclusiva
del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale
n.12 del 31/05/2016

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle proprie società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali cui ispirare detto processo:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico di tale Legge, questo comune ha approvato il *Piano di razionalizzazione delle società partecipate* con deliberazione consiliare n. 4 del 26/03/2015.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: <http://www.comune.belfiore.vr.it/c023007/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/119>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.Lgs. 33/2013); conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612 suddetto prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una *"relazione"*, proposta dal Sindaco, nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.Lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015* il nostro Comune deteneva la quota dello 0,91% del capitale della società Esa-Com SpA, interamente pubblica.

Per debita completezza si precisa che nello stesso piano veniva indicata altresì la partecipazione di questo Comune ai seguenti enti, consorzi, ecc.:

- Consiglio di bacino dell'AATO Veronese – l'Autorità d'Ambito (AATO) è stata soppressa, e con L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 le relative funzioni sono state trasferite al Consiglio di Bacino dell'AATO Veronese. Trattasi di Ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato dei Comuni veronesi, tra i quali Belfiore;
- Acque Veronesi Scarl – società consortile a capitale interamente pubblico alla quale partecipa la quasi totalità dei Comuni veronesi, tra i quali Belfiore. Alla stessa l'AATO Veronese ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Essendo dette entità “forme associative” previste da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), oltretutto partecipate dal Comune in forma minimale, non sono state oggetto del Piano e conseguentemente escluse dalla presente relazione.

Il medesimo piano e la presente relazione riguardano pertanto la società Esa-Com SpA.

3. Esa-Com SpA

La Società ESA-Com. S.p.A. è interamente pubblica e partecipata da 19 Comuni del basso veronese e n. 2 società (AMIA S.p.A. e CAMVO S.p.A.).

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle quote azionarie nonché la situazione della società in riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato in data 31/12/2014, in aggiornamento a quanto indicato nel piano di razionalizzazione 2015 approvato con DCC n. 4/2015.

3.1 Quote azionarie

Socio	Numero azioni	Valore nominale azioni/quote	% Quota
Amia S.p.A.	41.600	€ 41.600,00	40,00%
Camvo S.p.A.	48.258	€ 48.258,00	46,40%
Comune di Trevenzuolo	2.702	€ 2.702,00	2,60%
Comune di Terrazzo	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Angiari	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Isola della Scala	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Oppeano	942	€ 942,00	0,91%
Comune di Belfiore	942	€ 942,00	0,91%
Comune di Vigasio	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Nogara	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Salizzole	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Roverchiara	520	€ 520,00	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Sorgà	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Concamarise	520	€ 520,00	0,50%

Comune di Palù	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Erbè	98	€ 98,00	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	€ 98,00	0,09%
Totale	104.000	€ 104.000,00	100,00%

3.2 Dotazione organica

Numero dipendenti:

DIPENDENTI	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	1	1	1	1	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	11	11	11	11	11
Operai	55	50	43	42	48
TOTALE	67	62	55	54	60

Si specifica che la società fa ricorso al mercato del lavoro da agenzie, al cui personale viene garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente; il numero medio dei somministrati per picchi di raccolta nel periodo primaverile ed estivo, sostituzione ferie e malattia è di circa 15 unità.

3.3 Dati Economici

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ESA-Com. S.p.A.:

Risultato d'esercizio

2011	2012	2013	2014
293.425	279.550	572.562	194.340

Fatturato			
2011	2012	2013	2014
9.057.892	9.442.565	10.040.051	9.594.679

Stato Patrimoniale				
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.172.963	1.070.854	995.530	1.078.579
C) Attivo circolante	3.403.016	3.543.824	4.286.528	4.828.774
D) Ratei e risconti	54.743	88.321	101.394	93.055
Totale Attivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	832.790	1.112.340	1.684.902	1.879.241
B) Fondi per rischi ed oneri	865.404	1.154.375	1.175.175	1.175.375
C) Trattamento di	339.278	372.400	416.623	504.025

fine rapporto				
D) Debiti	2.590.724	2.062.282	2.102.222	2.433.974
E) Ratei e Risconti	2.526	1.602	4.531	7.794
Totale Passivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Conto Economico				
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31/12/2014
A) Valore della produzione	9.057.892	9.443.565	10.040.051	9.594.679
B) Costi di produzione	8.222.690	8.806.933	9.082.630	9.116.155
Differenza	835.202	636.632	957.421	478.524
C) Proventi e oneri finanziari	-53.422	-48.034	-54.920	-47.010
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-64.461	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-17.565	-20.703	60.060	8.981
Risultato prima delle imposte	699.754	567.895	962.562	440.494
Imposte	-406.329	-288.345	-390.000	-246.154
Risultato d'esercizio	293.425	279.550	572.562	194.340

4. Obiettivi del Piano di Razionalizzazione 2015

Occorre premettere che il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, all'art. 3-bis, così come modificato dall'art. 1, comma 609, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone:

- al comma 1 che le regioni “... organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi ...”;

- al comma 1-bis che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, e che qualora gli stessi non vi aderiscano entro il 1° marzo 2015 (o entro sessanta giorni dalla istituzione) il Presidente della Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 52, ha individuato i bacini territoriali ottimali (B.T.O.) per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, inserendo Belfiore nel bacino denominato “Verona sud”, unitamente ad altri 40 Comuni della Provincia di Verona.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, della stessa L.R. n. 52/2012, così come modificata dalla L.R. n. 11/2014, la Giunta Regionale ha poi approvato con provvedimento n. 1117 del 01 luglio 2014 lo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio in discorso.

Questo Comune quindi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, di tale normativa, con deliberazione C.C. n. 25 del 23/09/2014 ha approvato detta convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il piano di razionalizzazione 2015 disponeva conseguentemente il mantenimento della partecipazione societaria di questo Comune in ESA COM SPA fino alla concreta attivazione ed operatività dell'ente di bacino, al quale la legge (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, con le modifiche da ultimo recate dall'art. 1, comma 609, della Legge n. 190/2014) demanda l'organizzazione del servizio dei rifiuti urbani, la scelta della forma di esercizio, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Non risultando ad oggi reso operativo l'ente di bacino competente alla gestione della raccolta dei rifiuti per questo territorio, Esa-Com ha proseguito pertanto nel servizio.

5. Piano strategico industriale e prospettive di integrazione societaria per Esa-Com SpA.

Nelle more di tale riorganizzazione, Esa-Com SpA e SIVE Srl, società pubblica con sede in Legnago che ha per oggetto sociale lo stesso servizio, hanno avviato un percorso di integrazione societaria mediante una operazione di fusione per incorporazione, che porterà, se approvata dai rispettivi organi sociali, alla costituzione di una azienda di rilevante importanza per lo svolgimento del servizio *de quo* nel bacino "Verona sud".

Le novità introdotte in materia dalla Legge di stabilità 2015 rafforzano infatti in linea di massima la sostenibilità della integrazione in corso.

Il quadro giuridico delineato da detta disposizione fa emergere in sostanza un sempre maggiore *favor* del Legislatore nei confronti di operazioni che comportino la riduzione del numero di società a partecipazione pubblica aventi in particolare ad oggetto la gestione di SPL di rilevanza economica, tra cui la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Sul punto le disposizioni di maggior impatto appaiono essere due:

□ **l'art. 1 comma 609 della Legge di stabilità**, che ha modificato l'art. 3 - bis del DL 138/2011, in particolare nella parte in cui stabilisce il **mantenimento delle gestioni in essere fino alle scadenze previste, a fronte di operazioni societarie di successione (in via universale o parziale) anche in caso di acquisizione o fusione societaria**, sempre che vi sia il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente; in proposito si deve tenere presente che il potere di accertamento della persistenza dei criteri qualitativi e della permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni, anche al fine di procedere alla **rideterminazione delle scadenze di tutte o alcune delle concessioni in essere, viene attribuito agli Enti di governo degli ambiti o ai bacini territoriali ottimali e non ai singoli EE.LL.** ;

□ **l'art. 1 commi 611-616 della citata Legge di stabilità**, ove è disposto che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, **anche tenendo conto di alcuni criteri tra i quali nel caso di specie - risultano di particolare rilievo:**

- quello di cui alla lett. c), relativo all' *"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"*;

- quello di cui alla lett. d), relativo all' *"aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Dall'aggregazione in discorso si otterrebbe:

- a) una società di dimensioni più significative, che costituirebbe nel breve periodo il naturale interlocutore privilegiato per il Consiglio di Bacino qualora si confermasse la possibilità di mantenimento dell'assegnazione in-house del servizio integrato di igiene urbana;
- b) una società che, rafforzata nella struttura e nell'organizzazione rispetto alle attuali, si presenterebbe ben più competitiva ad un'eventuale procedura aperta per l'affidamento del servizio sull'intero ambito ottimale.

Dal punto di vista strategico, l'aggregazione consentirebbe di mantenere la centralità del ruolo delle singole Amministrazioni Comunali per il controllo del servizio sul proprio territorio, anche in una possibile evoluzione di aggregazioni su ambiti di maggiore estensione.

6. Conclusioni

Da tutto quanto sopra esposto si evince che la esecuzione del piano di razionalizzazione avviato da questo comune con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/03/2015, riguardante la partecipata Esa-Com SpA, rimane condizionato all'esito della vicenda attinente alla costituzione dei Consigli di Bacino, nonché al processo di fusione per incorporazione attivato della stessa società con SIVE Srl.

Sembra doveroso alla fine fare cenno all'approvazione nel Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016, sulla base della delega conferita con l'art. 18 della L. 124/2015, del nuovo testo unico delle società partecipate. Tale provvedimento, del quale peraltro non è stato ancora dato di conoscere la versione ufficiale (se non a mezzo di anticipazioni di stampa), rivoluzionerà ulteriormente la materia, prevedendo all'art. 25 che, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizioni di tutte le partecipate possedute, stabilendo quelle che devono essere alienate. La norma definisce detto atto di "ricognizione delle partecipazioni" un aggiornamento del piano operativo 2015 adottato ai sensi delle disposizioni sopra citate. Sul punto gli enti locali dovranno quindi tornare a breve con ulteriori deliberazioni.

Come disposto dal citato comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, la presente relazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale entro e inviata alla Corte dei Conti, nonché pubblicata sul sito web dell'Ente.

Belfiore, 21/04/2016

Il Sindaco
Davide Pagangriso